



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0312/2013

30.9.2013

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri
(COM(2013)0301 – C7-0143/2013 – 2013/0156(COD))

Commissione per lo sviluppo regionale

Relatore: Oldřich Vlasák

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

Emendamenti a un progetto di atto

Negli emendamenti del Parlamento le modifiche apportate al progetto di atto sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del progetto di atto per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

L'intestazione di un emendamento relativo a un atto esistente che il progetto di atto intende modificare comprende una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo. Le parti riprese da una disposizione di un atto esistente che il Parlamento intende emendare senza che il progetto di atto l'abbia modificata sono evidenziate in **grassetto semplice**. Le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione: [...].

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI.....	9
PROCEDURA.....	18

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri (COM(2013)0301 – C7-0143/2013 – 2013/0156(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2013)0301),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 177 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0143/2013),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per lo sviluppo regionale e il parere della commissione per i bilanci (A7-0312/2013),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Considerando 1

Testo della Commissione

(1) La crisi finanziaria mondiale senza precedenti e la stasi congiunturale hanno seriamente compromesso la crescita economica e la stabilità finanziaria, provocando un grave deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie *in numerosi* Stati membri. In particolare, alcuni Stati membri si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà soprattutto a causa di problemi relativi alla crescita economica e alla stabilità finanziaria e presentano un deterioramento del disavanzo e del debito, anche a seguito della congiuntura economico-finanziaria internazionale.

Emendamento

(1) La *perdurante* crisi finanziaria mondiale senza precedenti e la stasi congiunturale hanno seriamente compromesso la crescita economica e la stabilità finanziaria, provocando un grave deterioramento delle condizioni economiche, finanziarie *e sociali negli* Stati membri. In particolare, alcuni Stati membri si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà soprattutto a causa di problemi relativi alla crescita economica e alla stabilità finanziaria e presentano un deterioramento del disavanzo e del debito, anche a seguito della congiuntura economico-finanziaria internazionale.

Emendamento 2

Proposta di regolamento

Considerando 2

Testo della Commissione

(2) Sebbene siano già state adottate importanti iniziative per controbilanciare gli effetti negativi della crisi, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, l'impatto della crisi finanziaria ha pesanti riflessi sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini. La pressione sulle risorse finanziarie nazionali è in aumento ed è necessario procedere all'adozione di ulteriori misure per attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. In considerazione delle persistenti difficoltà finanziarie è necessario prorogare l'applicazione delle

Emendamento

(2) Sebbene siano già state adottate importanti iniziative per controbilanciare gli effetti negativi della crisi, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, l'impatto della crisi finanziaria ha pesanti riflessi sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini. La pressione sulle risorse finanziarie nazionali è in aumento ed è necessario procedere *con urgenza* all'adozione di ulteriori misure per attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. In considerazione delle persistenti difficoltà finanziarie è necessario prorogare l'applicazione delle

misure adottate con il regolamento di modifica (UE) n. 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tali misure sono state adottate a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, e degli articoli 136 e 143 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

misure adottate con il regolamento di modifica (UE) n. 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tali misure sono state adottate a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, e degli articoli 136 e 143 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 1 – lettere a e b (nuove)

Regolamento (CE) n. 1083/2006

Articolo 77 – paragrafi 2 e 6

Testo della Commissione

1) *All'*articolo 77, il paragrafo 6 è soppresso.

Emendamento

1) *L'*articolo 77 è *così modificato*:

a) al paragrafo 2, l'alinea è così modificato:

"2. In deroga all'articolo 53, paragrafo 2, e alla seconda frase dell'articolo 53, paragrafo 4, e ai massimali fissati nell'allegato III, i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100 %, da applicare all'ammontare delle spese ammissibili da ultimo dichiarate in ciascuna dichiarazione di spesa certificata, presentata *dopo la data alla quale uno Stato membro soddisfa una delle seguenti condizioni e sino alla fine del periodo di programmazione*:";

b) il paragrafo 6 è soppresso.

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 1 – lettera c (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

c) è aggiunto il seguente paragrafo 11 bis:

"11 bis. In deroga al paragrafo 10 e al fine di garantire una corretta chiusura del programma operativo, il contributo dell'Unione, mediante i pagamenti del saldo finale, non si discosta, a livello delle priorità, di più del 10% rispetto all'importo massimo della partecipazione dei Fondi quale fissato nel piano di finanziamento dell'ultima decisione approvata dalla Commissione. L'importo massimo della partecipazione a livello di programma non è interessato da uno scostamento a livello delle priorità."

Motivazione

Per evitare modifiche di notevoli entità al programma al termine del periodo di programmazione e per consentire un assorbimento efficiente dei fondi, viene proposta una flessibilità del 10% tra le priorità (come è avvenuto nel periodo 2000-2006).

18.9.2013

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri
(COM(2013)0301 – C7-0143/2013 – 2013/0156(COD))

Relatore per parere: Eider Gardiazábal Rubial

BREVE MOTIVAZIONE

Introduzione

Il 21 maggio 2013, la Commissione ha adottato una proposta di regolamento recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri.

La proposta è stata adottata a seguito della persistente crisi economica e finanziaria e si prefigge di garantire la corretta attuazione dei programmi della politica di coesione. Essa riguarda gli Stati membri che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi.

Il relatore per parere ritiene che la politica di coesione sia nata come strumento necessario per generare efficacemente crescita e posti di lavoro soddisfacendo accuratamente il fabbisogno di investimenti delle regioni, contribuendo così non soltanto alla riduzione delle disparità fra le regioni, ma anche alla ripresa economica e allo sviluppo dell'Unione nel suo insieme. Egli è preoccupato quanto all'impossibilità di taluni Stati membri, dovuta alla crisi, di centrare gli obiettivi in questione e ritiene pertanto necessario adottare misure straordinarie, limitate nel tempo, che permettano la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti a titolo dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione disponibili alla fine del periodo di programmazione.

Al fine di agevolare la gestione dei finanziamenti dell'UE, contribuire ad accelerare gli investimenti, migliorare la disponibilità dei finanziamenti per l'economia reale e prevedere

ingenti disimpegni, il relatore per parere ritiene che sia estremamente importante prorogare il tasso di cofinanziamento maggiorato dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione per gli Stati membri e le regioni più colpiti dalla crisi, come pure prorogare il termine di disimpegno fino alla fine dell'attuale periodo del QFP.

Misure appoggiate dal relatore per parere

Entro i limiti delle dotazioni nazionali assegnate per il periodo 2007-2013, il relatore per parere raccomanda di:

- prorogare il tasso di cofinanziamento maggiorato per gli Stati membri minacciati da gravi difficoltà economiche e finanziarie e con problemi di liquidità, compresi quelli oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi;
- prorogare il termine di disimpegno ai fini della copertura degli impegni del 2011, 2012 e 2013.

Proroga relativa al tasso di cofinanziamento maggiorato

La Commissione ha proposto una proroga relativa all'applicazione di un tasso di cofinanziamento maggiorato, adottato nel 2011¹ in deroga alle norme di cui al regolamento generale² (articolo 77). La proroga riguarda solo gli Stati membri che hanno ricevuto assistenza finanziaria nel quadro di un programma di aggiustamento³, o che potrebbero avere bisogno della stessa in futuro.

Il relatore per parere ritiene che tale misura abbia avuto un impatto limitato dal momento che i fondi aggiuntivi sono stati messi a disposizione troppo tardi per gli Stati membri che stanno affrontando gravi problemi e mancano di liquidità.

In considerazione dell'impatto senza precedenti della crisi e della stagnazione economica, occorre contribuire urgentemente ad accelerare gli investimenti a favore degli Stati membri e delle regioni più colpiti dalla crisi e, pertanto, facilitare la disponibilità dei fondi laddove sono più necessari. Un tasso di cofinanziamento maggiorato permetterà agli Stati membri interessati di continuare ad attuare concretamente i programmi nell'ambito della politica di coesione e a erogare fondi ai progetti.

La Commissione continuerà pertanto a rimborsare le nuove spese dichiarate durante il periodo in questione tramite un importo maggiorato, calcolato applicando una maggiorazione di dieci punti percentuali dei tassi di cofinanziamento applicabili agli assi prioritari, senza modificare la dotazione complessiva loro assegnata nell'ambito della politica di coesione per il periodo in questione⁴.

¹ Regolamento (UE) n. 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2013, recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda talune disposizioni in materia di gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria.

² Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

³ Finora sette paesi hanno ricevuto assistenza finanziaria e hanno concordato un programma di aggiustamento macroeconomico con la Commissione, ossia Cipro, Ungheria, Romania, Lettonia, Portogallo, Grecia e Irlanda. Ungheria, Romania e Lettonia non rientrano più nel quadro di un programma di aggiustamento.

⁴ Nota: in conformità dell'allegato III del regolamento generale, il tasso di cofinanziamento del programma non può superare di dieci punti percentuali i massimali.

Il relatore per parere ritiene che l'aumento temporaneo dei tassi di cofinanziamento debba anche applicarsi, su richiesta, agli Stati membri il cui disavanzo pubblico è superiore al 3% del PIL, che sono oggetto della procedura per i disavanzi eccessivi e che stanno riscontrando considerevoli difficoltà nel cofinanziare i progetti sul campo. Occorre diminuire la pressione esercitata sulle loro finanze pubbliche e agevolare l'attuazione dei progetti, evitando di perdere risorse ancora disponibili alla fine dell'attuale periodo di programmazione.

Proroga del termine di disimpegno

La proposta della Commissione modifica l'articolo 93 del regolamento generale per consentire una proroga di un anno del disimpegno automatico per gli impegni del 2011 e 2012 e riguarda unicamente la Romania e la Slovacchia.

Al fine di ridurre il rischio di disimpegno automatico alla fine dell'attuale periodo di programmazione e di migliorare l'attuazione della politica di coesione sul campo, il relatore propone di:

- rendere generale l'applicazione della misura a tutti gli Stati membri e
- prolungarne gli effetti per due anni in modo da migliorare l'assorbimento dei finanziamenti impegnati per i programmi operativi alla fine del periodo di programmazione.

Ciò permetterebbe agli Stati membri di presentare le dichiarazioni di spesa fino alla fine del 2014 per gli impegni del 2011, fino alla fine del 2015 per gli impegni del 2012 e fino alla fine del 2016 per gli impegni del 2013, e ridurrebbe il rischio di disimpegno automatico degli impegni del 2011, 2012 e 2013.

Incidenza di bilancio

Le misure proposte non hanno alcuna incidenza sugli stanziamenti di impegno e di pagamento poiché non prevedono alcuna modifica degli importi massimi degli stanziamenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione stabiliti nei programmi operativi per il periodo 2007-2013.

Il rimborso più elevato agli Stati membri interessati alla fine del periodo sarà compensato alla chiusura; pertanto, il totale degli stanziamenti di pagamento per l'intero periodo di programmazione resta invariato.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Titolo

Testo della Commissione

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno *per alcuni Stati membri*

Emendamento

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno

Emendamento 2

Proposta di regolamento

Visto 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

visti il patto di stabilità e crescita e il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹ e il regolamento n. 1467/97 del Consiglio per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi²,

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

² GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6.

Emendamento 3

Proposta di regolamento Considerando 1

Testo della Commissione

(1) La crisi finanziaria mondiale senza precedenti e la stasi congiunturale hanno seriamente compromesso la crescita economica e la stabilità finanziaria, provocando un grave deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie **in numerosi** Stati membri. In particolare, alcuni Stati membri si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà soprattutto a causa di problemi relativi alla crescita economica e alla stabilità finanziaria e presentano un deterioramento del disavanzo e del debito, anche a seguito della congiuntura economico-finanziaria internazionale.

Emendamento

(1) La **prolungata** crisi finanziaria mondiale senza precedenti e la stasi congiunturale hanno seriamente compromesso la crescita economica e la stabilità finanziaria, provocando un grave deterioramento delle condizioni economiche, finanziarie **e sociali negli** Stati membri. In particolare, alcuni Stati membri si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà soprattutto a causa di problemi relativi alla crescita economica e alla stabilità finanziaria e presentano un deterioramento del disavanzo e del debito, anche a seguito della congiuntura economico-finanziaria internazionale.

Emendamento 4

Proposta di regolamento Considerando 2

Testo della Commissione

(2) Sebbene siano già state adottate importanti iniziative per controbilanciare gli effetti negativi della crisi, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, l'impatto della crisi finanziaria ha pesanti riflessi sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini. La pressione sulle risorse finanziarie nazionali è in aumento ed è necessario procedere all'adozione di ulteriori misure per attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. In considerazione delle persistenti difficoltà finanziarie è necessario prorogare l'applicazione delle misure adottate con il regolamento di

Emendamento

(2) Sebbene siano già state adottate importanti iniziative per controbilanciare gli effetti negativi della crisi, comprese alcune modifiche del quadro legislativo, l'impatto della crisi finanziaria ha pesanti riflessi sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini. La pressione sulle risorse finanziarie nazionali è in aumento ed è necessario procedere **con urgenza** all'adozione di ulteriori misure per attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. In considerazione delle persistenti difficoltà finanziarie è necessario prorogare l'applicazione delle misure adottate con il regolamento di

modifica (UE) n. 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tali misure sono state adottate a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, e degli articoli 136 e 143 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

modifica (UE) n. 1311/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tali misure sono state adottate a norma dell'articolo 122, paragrafo 2, e degli articoli 136 e 143 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 bis) Nell'attuale situazione economica straordinaria, molti Stati membri presentano un disavanzo pubblico superiore al 3% del PIL e sono oggetto della "procedura per i disavanzi eccessivi" (PDE). Il deterioramento, spesso grave, della loro situazione economica e di bilancio comporta considerevoli difficoltà nel cofinanziare i progetti. L'aumento temporaneo dei massimali per il cofinanziamento ridurrà la pressione sui loro bilanci nazionali e faciliterà la concentrazione dei fondi sulla realizzazione di progetti sul campo.

Motivazione

Conformemente all'articolo 126 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, agli Stati membri incombe il chiaro obbligo di evitare disavanzi pubblici eccessivi. Ai fini dell'applicazione dell'articolo in questione sono stati adottati taluni orientamenti politici e un insieme integrato di norme e procedure. La politica di coesione è chiamata a svolgere un ruolo importante nel controbilanciare gli effetti della disciplina di bilancio. L'aumento temporaneo dei tassi di cofinanziamento ridurrà la pressione sui bilanci nazionali e faciliterà l'esecuzione dei fondi, evitando una disastrosa perdita di risorse.

Emendamento 6

Proposta di regolamento Considerando 9

Testo della Commissione

(9) Occorre prorogare di un anno il termine per il calcolo del disimpegno automatico degli impegni del bilancio annuale per gli anni 2011 e 2012, **ma l'impegno del bilancio 2012 ancora aperto al 31 dicembre 2015 va giustificato entro il 31 dicembre 2015**. In tal modo si potrebbe migliorare l'assorbimento dei fondi impegnati per i programmi operativi negli Stati membri **interessati dal livellamento delle loro future dotazioni nell'ambito della politica di coesione al 110 % del loro livello in termini reali** per il periodo 2007-2013. Questa flessibilità è necessaria per far fronte a un'attuazione più lenta del previsto dei programmi che interessano **particolarmente tali** Stati membri.

Emendamento

(9) Occorre prorogare di un anno il termine per il calcolo del disimpegno automatico degli impegni del bilancio annuale per gli anni 2011, 2012 e **2013**. In tal modo si potrebbe migliorare l'assorbimento dei fondi impegnati per i programmi operativi negli Stati membri per il periodo 2007-2013. Questa flessibilità è necessaria per far fronte a un'attuazione più lenta del previsto dei programmi che interessano **gli** Stati membri.

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Articolo 1 – punto -1 (nuovo)
Regolamento (CE) n. 1083/2006
Articolo 77 – paragrafo 2 – lettera c bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

-1) All'articolo 77, paragrafo 2, è aggiunta la seguente lettera c bis):

"c bis) lo Stato membro si trova di fronte a temporanee difficoltà di bilancio e attraversa una grave recessione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1466/97 e del regolamento (CE) n. 1467/97."

Emendamento 8

Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 2 – lettera a

Regolamento (CE) n. 1083/2006

Articolo 93 – paragrafo 2 ter

Testo della Commissione

2 ter. In deroga al paragrafo 1, primo comma, e al paragrafo 2, *per gli Stati membri la cui dotazione nell'ambito della politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 è livellata al 110 % del loro livello in termini reali per il periodo 2007-2013*, il termine di cui al paragrafo 1 è il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio annuale tra il **2007** e il **2012** nell'ambito dei loro programmi operativi.

Emendamento

2 ter. In deroga al paragrafo 1, primo comma, e al paragrafo 2, il termine di cui al paragrafo 1 è il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio annuale tra il **2011** e il **2013** nell'ambito dei loro programmi operativi.

Emendamento 9

Proposta di regolamento

Articolo 1 – punto 2 – lettera b

Regolamento (CE) n. 1083/2006

Articolo 93 – paragrafo 3 – comma 1 bis

Testo della Commissione

b) al paragrafo 3, è aggiunto il comma seguente:

"Il primo comma lascia impregiudicata l'applicazione del termine di cui all'articolo 93, paragrafo 2, lettera b all'impegno del bilancio 2012 per gli Stati membri di cui al medesimo paragrafo."

Emendamento

soppresso

PROCEDURA

Titolo	Disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e norme di disimpegno per alcuni Stati membri
Riferimenti	COM(2013)0301 – C7-0143/2013 – 2013/0156(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 10.6.2013
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 10.6.2013
Relatore per parere Nomina	Eider Gardiazábal Rubial 10.6.2013
Approvazione	18.9.2013
Esito della votazione finale	+: 26 -: 8 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Reimer Böge, Zuzana Brzobohatá, Jean Louis Cottigny, Jean-Luc Dehaene, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Ivars Godmanis, Lucas Hartong, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Claudio Morganti, Vojtěch Mynář, Juan Andrés Naranjo Escobar, Dominique Riquet, László Surján, Helga Trüpel, Derek Vaughan, Angelika Werthmann
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexander Alvaro, Frédéric Daerden, Jürgen Klute, Paul Rübig, Peter Šťastný, Nils Torvalds, Catherine Trautmann, Adina-Ioana Vălean
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Elena Oana Antonescu, Andrzej Grzyb, Ivana Maletić, Marian-Jean Marinescu, Traian Ungureanu, Iuliu Winkler

PROCEDURA

Titolo	Disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e norme di disimpegno per alcuni Stati membri			
Riferimenti	COM(2013)0301 – C7-0143/2013 – 2013/0156(COD)			
Presentazione della proposta al PE	21.5.2013			
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 10.6.2013			
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	BUDG 10.6.2013	CONT 10.6.2013	EMPL 10.6.2013	ENVI 10.6.2013
	TRAN 10.6.2013	PECH 10.6.2013	FEMM 10.6.2013	
Pareri non espressi Decisione	CONT 2.7.2013	EMPL 12.6.2013	ENVI 20.6.2013	TRAN 17.6.2013
	PECH 10.6.2013	FEMM 10.6.2013		
Relatore Nomina	Oldřich Vlasák 30.5.2013			
Approvazione	24.9.2013			
Esito della votazione finale	+: -: 0:	36 3 6		
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	François Alfonsi, Charalampos Angourakis, Catherine Bearder, Victor Boștinaru, John Bufton, Francesco De Angelis, Tamás Deutsch, Rosa Estaràs Ferragut, Danuta Maria Hübner, Filiz Hakaeva Hyusmenova, Iñaki Irazabalbeitia Fernández, María Irigoyen Pérez, Seán Kelly, Mojca Kleva Kekuš, Constanze Angela Krehl, Petru Constantin Luhan, Vladimír Maňka, Iosif Matula, Miroslav Mikolášik, Jens Nilsson, Jan Olbrycht, Younous Omarjee, Tomasz Piotr Poręba, Ovidiu Ioan Silaghi, Monika Smolková, Georgios Stavrakakis, Nuno Teixeira, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák, Kerstin Westphal, Hermann Winkler, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska			
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Andrea Cozzolino, Joseph Cuschieri, Ivars Godmanis, Juozas Imbrasas, Andrey Kovatchev, James Nicholson, Heide Rühle, Elisabeth Schroedter, Richard Seeber, Giommara Uggias, Iuliu Winkler			
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	António Fernando Correia de Campos, Sabine Verheyen, Csaba Óry			
Deposito	1.10.2013			